

PRIMA TAPPA : PORTA AL PARCO

Assessore Francardi :

“Insieme cercheremo di capire cosa ci deve venire, sono previsti parcheggi auto e parcheggi per camper saranno previsti circa volumetrie, ora non mi ricordo quante, e queste davvero potranno essere messe in discussione e verificate insieme. Voglio precisare una cosa, nelle volumetrie comunque, quante esse saranno e quante decideremo insieme non ci saranno supermercati né attività che vadano in concorrenza diretta con quelle presenti nell’area di Baratti e Populonia.”

Arch. Viviani, riferendosi all’intervento presso la Porta Nord (Caldanelle)

Dice che di tutti gli interventi è quello apparentemente più semplice rispetto a quelli immaginabili per il parco, perché è quello dove “la risorsa principale archeologica e anche il valore paesaggistico sono minori e addirittura assenti “ invece, sostiene che forse è quello più critico sia per la scelta delle funzioni che per l’immagine. “Non si è pensato ad una trasformazione ingente tuttavia ci siamo chiesti come poteva cambiare questo luogo”. Nel piano particolareggiato non ci sono regole per la mobilità e accessibilità, i parcheggi all’interno di Baratti resteranno così, come la capacità veicolare e quindi la strada. E’ stata dichiarata la volontà di risolvere il problema veicolare nei momenti di punta e in generale di cercare di indurre comportamenti nuovi, meno invasivi. Hanno preso a modello altri paesi per l’idea della Porta intesa come luogo dove addensare funzioni di supporto, poiché è stato riscontrato che queste soluzioni hanno dato risultati positivi. “Si può ragionare di più con le categorie economiche affinché non ci siano conflitti con le attività già attive nel golfo”, dice Viviani. E’ previsto l’impianto di equipaggiamento vegetale.

SECONDA TAPPA: PARCO BOE, CANESSA

Arch. Viviani di fronte al Parco Boe:

-Idea di accorpare i volumi in evidente stato di degrado e quindi rigenerare una risorsa per il futuro. Rimarca il fatto che non si parla di porto ma di parco boe, quindi non si pensa a nessun ingombro fisico. Lo scopo è solo di migliorare lo stato di degrado; non ci saranno opere.

-Eliminare il più possibile “certi materiali” per rigenerare meglio materiali della pavimentazione, poiché la strada in questione serve per le attività; tuttavia oltre a migliorare gli aspetti funzionali potrebbe essere resa più gradevole.

-Alcune parti saranno regolate dal Regolamento Urbanistico, esempio le casine davanti al Campo Boe.

-Si parla di due pontili galleggianti.

Un cittadino lamenta la bruttezza delle finestre di Poggio all’Agnello ed esprime paura per il fatto che gli elefanti “hanno passate” .

Canessa ristorante :

Riqualificazione di area, interventi minuti di sostituzione di materiali (es. tettoia del parcheggio). Sono previsti microinterventi a servizio dell’attività di Canessa; il restauro della torre per recuperare il suo rango di riferimento. Questo è quanto annunciato dall’Architetto Viviani.

Relativamente al Waterfront: dice che è uno spazio che deve aumentare il suo gradiente.

Dei cittadini chiedono chiarimenti sulla terminologia usata che appare eccessivamente tecnica. Viviani non gradisce e si concede uno sfogo personale.

I tecnici rispondono ai dubbi di alcuni cittadini rispetto al bagno privato e specificano che ombrelloni a pagamento e spiaggia privata implicano concessione demaniale pubblica.

Un cittadino chiede se verranno fatti servizi connessi, i tecnici rispondono di no. Chiede se gli interventi previsti per l'area sono in legno o cemento e se vengono aumentati i volumi a mare. Non si dà risposta precisa.

Alcuni cittadini sollevano il problema dell'erosione costiera: i tecnici rispondono che il problema dell'erosione costiera è oggetto di uno specifico progetto; è di competenza della provincia di redigere e finanziare appositi progetti per il ripascimento.

Qualcuno chiede quando verrà fatto il bando pubblico per concessione dell'area: si risponde che prima deve essere approvato il PP. Poi faranno il bando.

Arch. Cerrina:

Dice che ci saranno eventuali adeguamenti delle spiagge attrezzate già esistenti, non certo alterando il fronte mare; dopodiché ci saranno dei bandi di evidenza pubblica. Un membro del comitato Giu' le mani da Baratti legge l'articolo 6 della delibera n. 363 del 2003, relativamente alla convenzione tra comune e società Agricola di Poggio all'Agnello Srl: "Il comune di Piombino si impegna a individuare nell'ambito del piano particolareggiato del parco di Baratti e Populonia idonea soluzione per consentire la creazione di una spiaggia attrezzata nel golfo di Baratti al fine di assicurare al nuovo complesso turistico-ricettivo un servizio aggiuntivo sul mare".

Arch. Cerrina dice: tuttavia saranno soggetti a bandi di evidenza pubblica.

Una cittadina chiede: "quindi la convenzione non ha valore?" Cerrina risponde "che la convenzione ha sì valore, perché i bandi potranno dare anche priorità alle attività produttive e strutture ricettive presenti nell'area". Ma questo non attiene ai contenuti del PP ma alle procedure che seguiranno a valle delle previsioni del Piano Particolareggiato.

Un cittadino però dice che non si può discutere solo di soluzioni tecniche senza affrontare il problema complessivo di Baratti. Il cittadino esprime il desiderio di analizzare il PP in parallelo al Regolamento Urbanistico.

L'architetto afferma che il PP viene redatto in parallelo al RU che è a buon punto.

Un altro cittadino chiede: ci vorranno altri accessi per arrivare nelle acque più profonde per fare il bagno?

La risposta è: La previsione dell'intervento nell'area parte dal presupposto che il livello qualitativo dell'area stessa non è particolarmente elevato e non verranno fatti interventi alterando in modo permanente e definitivo il carattere dei luoghi sul fronte mare. L'amministrazione si è espressa dicendo che non intende incentivare concessioni nel fronte mare sulla spiaggia.

Barbara (sociolab):

Presenta sociolab.

Dice che il suo compito è garantire che il percorso avvenga nella maniera più rispettosa di tutti per cui i cittadini devono essere rispettosi e critici, ma nel rispetto del lavoro dell'amministrazione così come l'amministrazione deve sforzarsi di essere più trasparente possibile e dare tutte le informazioni. Invita a tenere da parte le domande per farle durante il dibattito. "Questo è solo l'avvio del percorso", dice.

TERZA TAPPA: POPULONIA

Architetto Viviani a Populonia:

Parla di fermare una eventuale prosecuzione di creazione di parcheggio e di attrezzare meglio l'area;" si tratta più di piccoli interventi "di materiale" per far diventare questi spazi, oltre che per automobili, anche spazi belvedere", dice. Va esaltato di più il suo carattere di belvedere. Aggiunta di verde. "In sostanza non abbiamo da raccontarvi interventi perché pensiamo solamente a una sistemazione degli spazi", afferma Viviani. All'interno di Populonia unico intervento previsto è quello delle destinazione alberghiera dell'edificio della ex Croce Rossa. Non è prevista asfaltatura.

In un momenti di discussione aperta rispetto alle concessioni l'assessore Francardi dice:" la convenzione ce la siamo ritrovata e la dobbiamo rispettare".

Una cittadina chiede informazioni sulla proprietà dell'ex Croce Rossa e un cittadino arricchisce la domanda facendo riferimento ad una clausola sulla destinazione d'uso dell'immobile. Chiede se deve essere rispettata e Viviani risponde che non lo sa e che verificheranno.

AL DIBATTITO

Un cittadino chiede chiarimenti sulla VAS ed esprime il suo disappunto per mancanza di dati conoscitivi.

Chiede dal punto di vista procedurale a che punto siamo.

Arch. Viviani.

Risponde che si tratta di un "piano attuativo e non ha nessun avvio di procedura formale dal punto di vista del procedimento urbanistico". Quanto alla parte conoscitiva Viviani dice che i dati ci sono, soprattutto rispetto all'erosione costiera e patrimonio archeologico. In più annuncia un aggiornamento relativamente alla recente approvazione di un progetto di ripascimento (provincia).

Un architetto presente tra il pubblico chiede materiale più completo e un dibattito più ampio.

Un esponente del comitato Giù le mani da Baratti chiede nuovi chiarimenti sulla convenzione relativa al waterfront della Torre di Canessa.

L'arch. Cerrina risponde che:

la convenzione risente di un vecchio quadro normativo. Oggi è innovato e richiede un bando di evidenza pubblica, "tuttavia l'amministrazione si ritrova nella duplice esigenza di dover ottemperare in qualche modo l'impegno della convenzione che si è ritrovata e anche dover rispettare le nuove normative vigenti". Il bando, riconoscerà criteri di priorità.

Barbara di sociolab, invita a non fare domande tecniche per paura che si svalorizzino i laboratori del tavolo tecnico. Dice che quella sarà l'occasione giusta per porre quesiti specifici e che in tale occasione saranno presenti: tecnici, soprintendenza, i cittadini, gli imprenditori. Chiede di non togliere valore a questi laboratori facendo domande specifiche al presente incontro.

Giorgio Pasquinucci: parla a titolo personale e dice che sarebbe opportuno parlare di Baratti in termini più ampi; è importante il RU. Dice che i cittadini non sono tecnici ma danno comunque il loro contributo. Dice che il percorso non si può chiudere il 28 di gennaio.

Una signora fiorentina dice che a Firenze in molti sentono il problema "Baratti". Chiede chiarimenti sulla possibilità della realizzazione di una piscina al Casone.

L'arch. Cerrina risponde che nel PP non sono contenute previsioni di piscina al Casone.

Un giovane di Baratti con attività agricola e agrituristica in loco, dice che l'amministrazione comunale dovrebbe fare ciò che serve ai cittadini. Chiede da cosa scaturisca la valutazione che al comune di Piombino servono tutti questi alberghi (Casone, Populonia, viale Amendola). "Perché poi gli alberghi lavorerebbero solo due mesi d'estate", dice, invece sarebbe più interessante che tutti i comuni del comprensorio pensassero all'economia della Val di Cornia anche per altri mesi. Non vanno trovate soluzioni "di lusso", afferma. "Inoltre con operazioni di questo tipo non ci guadagna proprio nessuno, se non il proprietario dell'albergo e chi gli lava le lenzuola. Poco di più".

GIU' LE MANI DA BARATTI

5 dicembre 2010